

Modello delle anticipazioni dei Progetti di Ricerca

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 giugno 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 195/2023 – Verb. 479

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

**VISTA** la relazione predisposta dal Dirigente dell’Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo della Direzione Generale sottoscritta dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0185122 del 16 giugno 2023 relativa a “Proposta del modello di anticipazione per lo svolgimento delle attività di ricerca”;

**VISTA** la delibera n. 188 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 ottobre 2018 relativa alle Linee guida di indirizzo strategico scientifico per la redazione del bilancio di previsione 2019 – Prime indicazioni relative alle misure di contenimento della spesa;

**VISTA** la delibera n. 210 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 novembre 2018 relativa alle Linee guida di indirizzo strategico scientifico per la redazione del bilancio di previsione 2019;

**VISTA** la circolare n. 6 del 2019 - Prime indicazioni sulla gestione dei progetti nell’esercizio 2019;

**VISTA** la circolare n. 25 del 2022 – Gestione dei progetti – Manuale Operativo”;

**RAVVISATA** la necessità di approvare i criteri di cui alla relazione “Proposta del modello di anticipazione per lo svolgimento delle attività di ricerca” dando seguito alle richieste dei Direttori di Istituto per sostenere l’esecuzione dei progetti privi di anticipazioni sufficienti a garantire il corretto svolgimento delle attività di ricerca;

## **DELIBERA**

1. di approvare i criteri di cui alla relazione “Proposta del modello di anticipazione per lo svolgimento delle attività di ricerca”, in allegato che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. di applicare i criteri di cui alla relazione “Proposta del modello di anticipazione per lo svolgimento delle attività di ricerca” ai progetti avviati successivamente alla data della presente delibera;
3. di approvare che i contratti di assunzione del personale a vario titolo impegnato sul progetto potranno essere stipulati per tutta la durata dello stesso e non solo per l’anno di riferimento.
4. di dare mandato all’Unità Controllo di Gestione di monitorare l’andamento dell’esecuzione dei suddetti progetti di ricerca;
5. di dare mandato all’Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo di monitorare l’andamento dei residui attivi e di sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali correttivi ai criteri approvati, di concerto con l’Unità Controllo di Gestione, laddove l’ammontare dei residui stessi non dovesse essere più sostenibile in termini di equilibrio di bilancio;
6. di dare inoltre mandato agli Uffici dell’Amministrazione di avviare un tavolo di confronto con la rete scientifica sulla tipologia delle spese generali, per definire omogenei criteri di uniformità.

**LA PRESIDENTE**

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

**IL SEGRETARIO**

F.to digitalmente Laura Ravazzi

**VISTO DIRETTORE GENERALE**

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

Oggetto: Estratto dei criteri di cui alla “Proposta del modello di anticipazione per lo svolgimento delle attività di ricerca”.

## 1. Premessa

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito CNR), come disciplinato dallo statuto, svolge le sue attività anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi.

In tale ambito è necessario definire i criteri di massima per l’attribuzione delle risorse indispensabili allo svolgimento dei progetti di ricerca connessi alla partecipazione ai bandi medesimi.

Nel corso degli anni le modalità d’iscrizione delle entrate/spese in bilancio hanno subito delle variazioni in considerazione dell’ammontare complessivo dei residui attivi determinati al termine dell’esercizio e delle osservazioni formulate dagli organi di controlli sul potenziale “disavanzo” derivante dall’eventuale mancato incasso delle poste iscritte in bilancio.

Al termine dell’esercizio 2014 l’importo complessivo dei residui attivi ammontava a 312.627.717,90, a fronte di entrate di competenza, al netto delle partite di giro, pari ad euro 909.939.038,25. L’importo dei residui attivi, quindi, rappresentava il 34,35% circa delle entrate complessive.

L’alta incidenza dei residui attivi sul bilancio del CNR ha portato l’Amministrazione ad applicare dei criteri diversi rispetto al passato, consentendo di iscrivere in bilancio:

1. le somme incassate;
2. in mancanza di incasso le somme divenute esigibili, o che sarebbero divenute esigibili nell’anno, necessarie per l’assunzione/rinnovo del personale a tempo determinato e/o per il conferimento di assegni di ricerca;

3. in casi particolari valutati dall'Amministrazione nell'ambito delle strategie di bilancio ritenute necessarie.

Ad eccezione del punto 1, l'iscrizione delle somme di cui ai punti 2 e 3 era subordinata ad una valutazione della situazione creditoria complessiva del centro di responsabilità proponente. Quest'ultimo elemento è stato un'efficace leva che ha sensibilizzato i titolari dei centri di responsabilità a svolgere, con costanza ed efficienza, l'attività di vigilanza sulle entrate come previsto dal regolamento di amministrazione contabilità e finanza.

Dal 2016 con l'introduzione, nel sistema informativo SIGLA, della gestione per progetti, con la quale ciascun titolo giuridico rappresenta un progetto contabile, e l'introduzione dal 2019 dei piani economici dei progetti stessi, è possibile verificare se il centro di responsabilità, che propone l'iscrizione in bilancio di una somma non incassata per l'avvio e/o l'avanzamento di un progetto di ricerca, possa, in via prioritaria, attingere alle risorse disponibili nell'ambito della struttura o necessiti di un'anticipazione.

Tale anticipazione consiste nell'autorizzazione ad iscrivere un'entrata in bilancio, e di conseguenza una spese di pari importo, prima che questa venga incassata; a fronte di tale autorizzazione il CNR si assume il rischio di non vedersi riconosciuto l'importo e/o di non riuscire a riscuoterlo per una o più delle seguenti cause che si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- insolvenza del soggetto con cui è stato perfezionato il titolo giuridico;
- minor rendicontazione delle spese;
- rendicontazione non ammessa a rimborso;
- mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal titolo giuridico;
- mancato svolgimento della prestazione oggetto del titolo giuridico.

Nel corso degli anni, attraverso l'applicazione di questi criteri, l'ammontare dei residui attivi si è notevolmente ridotto (anche se permangono delle criticità derivanti dai crediti più datati) arrivando ad avere un valore costante che si attesta tra un minimo di 174 milioni ed massimo di 239 milioni.

	Importo complessivo	Variazione % rispetto all'esercizio precedente
Residui attivi al 31/12/2014	312.627.717,9 0	
Residui attivi al 31/12/2015	236.956.783,6 6	-24,20

Residui attivi al 31/12/2016	191.606.520,6 0	-19,14
Residui attivi al 31/12/2017	233.336.360,8 9	21,78
Residui attivi al 31/12/2018	174.523.657,1 1	-25,21
Residui attivi al 31/12/2019	222.747.691,1 4	27,63
Residui attivi al 31/12/2020	228.136.241,4 5	2,42
Residui attivi al 31/12/2021	229.335.135,7 6	0,53
Residui attivi al 31/12/2022	239.107.455,8 0	4,26

Appare importante evidenziare che il dato dell'ultimo esercizio (2022) tiene conto dei residui attivi generati dalle progettualità PNRR per le quali l'ENTE ha stabilito specifici criteri per la gestione contabile.

Alla luce di quanto sopra e considerato che molte strutture lamentano l'impossibilità di portare avanti le attività di ricerca previste nei bandi competitivi che non prevedono anticipi, o che li prevedono in misura non sufficiente ad avviare/completare le attività secondo il cronoprogramma, si riportano nel seguito i criteri da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'attribuzione di anticipazioni da parte dell'Ente.

## **2. Criteri generali per progetti in attuazione bandi competitivi**

Le spese che caratterizzano, principalmente, la realizzazione dei progetti di ricerca possono essere raggruppate nelle seguenti macro categorie:

- a. Spese per il personale a tempo Indeterminato;
  - b. Spese di altro personale (TD, Assegni, Borse di studio);
  - c. Altre spese di progetto;
  - d. Trasferimenti ad altri soggetti;
  - e. Spese Generali.
- a. Le spese per il personale a tempo indeterminato, seppur rendicontate sul progetto, gravano sulle disponibilità dell'Ufficio Gestione delle Risorse Umane; pertanto, non potranno essere oggetto di anticipazione da parte dell'Ente;

- b. Le spese per altre tipologie di personale (TD, Assegni e Borse di studio), potranno essere oggetto di anticipazione per una quota pari alla prima annualità;
- c. Le altre spese di progetto potranno essere oggetto di anticipazione per una quota pari alla prima annualità desumibile dallo schema di finanziamento;
- d. I trasferimenti ad altri soggetti, se rappresentano le quote spettanti a partners di progetto, potranno essere iscritte in bilancio solo al momento dell'incasso; pertanto, non potranno essere oggetto di anticipazione;
- e. Le spese generali, costituendo un importo forfettario riconosciuto alla struttura esecutrice del progetto calcolato come percentuale delle spese di personale ammesse al finanziamento, non potranno essere oggetto di anticipazione.

Le anticipazioni potranno essere riconosciute, nel corso della prima annualità, sulla base del provvedimento di accertamento dell'entrata, a fronte di un valido titolo giuridico, nel quale sia dichiarato che la somma da iscrivere in bilancio sarà liquida ed esigibile entro l'esercizio finanziario della richiesta di anticipazione.

Le annualità successive alla prima, potranno essere oggetto di anticipazione, se richiesta dalla struttura esecutrice, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- che un importo pari o superiore a quanto anticipato, se non ancora incassato, sia stato completamente utilizzato e/o rendicontato;
- che la differenza tra le somme incassate e quelle impegnate sia uguale a zero.

Tenuto conto di quanto sopra, le risorse incassate dalle strutture a ristoro delle spese di personale a tempo indeterminato, al netto del reimpiego per spese urgenti di funzionamento (per esempio manutenzione non dilazionabile di attrezzature scientifiche, costi di gestione di varia natura, ecc.), qualora sia stata richiesta un'anticipazione all'Ente, andranno a ridurre l'ammontare dell'anticipazione richiesta.

Al termine del progetto, le eventuali risorse ancora disponibili dovranno essere vincolate alla copertura delle somme non ancora incassate richieste in anticipazione.

Nel seguito si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo delle tipologie di progetti a cui saranno applicati i criteri generali.

<b>Tabella A</b>
<b>TIPO FINANZIAMENTO/Ente Finanziatore</b>
ENTI DI RICERCA
FAR
FESR
FIRB
FISR
FSE
HORIZON 2020
HORIZON EUROPE
INTERREG
LIFE
MINISTERI
ORGANISMI INTERNAZIONALI
PON
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIN
PROGRAMMI QUADRO
UNIVERSITA'
Fondazioni
Progetti europei (CNR subcontraente)

## **2.1 Criteri per specifici progetti di ricerca in attuazione di bandi competitivi**

Per i progetti elencati nella tabella sottostante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Ente potrà autorizzare l'anticipazione per la sola copertura delle spese relative ad "altro personale" (TD, Assegni, Borse di studio), con le modalità indicate nel precedente paragrafo.

<b>Tabella B</b>
<b>TIPO FINANZIAMENTO/ Ente Finanziatore</b>
ASL
COMUNI
INPS-INAIL-ALTRI ENTI PREVIDENZIALI
POR
PROVINCE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

## **2.2 Criteri per specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti privati**

Le entrate derivante dall'esecuzione di progetti finanziati da soggetti privati, nel non presenti nelle tabelle A e B, potranno essere iscritte in bilancio solo ad incasso avvenuto, fatte salve particolari esigenze che potrebbero compromettere l'esecuzione complessiva del progetto e quindi l'incasso finale delle somme, con la condizione che lo stato di avanzamento del progetto alla data di richiesta dell'anticipazione sia stato tutto correttamente rendicontato.

## **3. Criteri generali per entrate derivanti da attività commerciale**

Le entrate derivanti dall'attività commerciale potranno essere iscritte in Bilancio solo a fronte dell'avvenuto incasso, con eccezione della quota relativa all'IVA a debito da versare all'Erario entro il mese successivo a quello di emissione della fattura.

Al termine dell'esercizio le somme accertate e non incassate confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno assegnate alle strutture a seguito dell'assestamento di Bilancio. Tali somme, se non ancora incassate nell'esercizio di riassegnazione, saranno oggetto di vico sino ad avvenuto incasso.

## **4. Contributo alle spese generali dell'Ente**

A tutti progetti, diversi da quelli per i quali trova applicazione il Regolamento del conto terzi, le cui attività saranno avviate a far data dal 01.01.2024 verrà applicata una percentuale di contribuzione alle spese generali dell'Ente nella misura del 2% dell'importo finanziato.

Tale percentuale verrà trattenuta dall'Amministrazione Centrale ad avvenuto incasso delle somme accertate, al termine del progetto.

## **5. Conclusione**

I predetti criteri potranno essere oggetto di revisione qualora l'andamento dei residui attivi non dovesse essere più sostenibile in termini di equilibrio di bilancio.